# **BRICKS | TEMA**

# Verifiche, correzioni e valutazioni con Moodle

a cura di:

Fabio Marca



#### Introduzione

La DAD, la didattica a distanza, ha offerto nuove prospettive agli insegnanti e agli studenti, facendo intravvedere un modello inedito di scuola, dove la dimensione digitale, ha svolto sicuramente un ruolo fondamentale; nello stesso tempo però ha posto tutta la comunità scolastica di fronte a problemi le cui soluzioni non sono certo facilmente raggiungibili.

Oltre agli innegabili e innumerevoli disagi psicologici e sociali dovuti all'isolamento e alla distanza fisica, che hanno coinvolto tutte le scuole, i docenti hanno dovuto affrontare ostacoli rilevanti per ottenere valutazioni che avessero la garanzia dell'oggettività.

Infatti se nel corso del primo *lockdown* le scuole avevano accumulato quasi sei mesi di lavoro in presenza, durante i quali gli studenti erano già stati conosciuti e valutati, questa seconda chiusura della scuola ha bloccato all'inizio l'anno scolastico, imponendo la necessità di una valutazione da realizzare "a distanza" senza l'opportunità di basarsi su risultati già acquisiti in presenza.

In queste condizioni si pongono subito di fronte alle possibilità di una valutazione seria ed oggettiva inconvenienti rilevanti. Primo fra tutti il fatto che lo studente attinga, per completare compiti che gli vengono assegnati, da fonti esterne che quindi non permettono di valutare quelle che sono le sue effettive conoscenze e competenze.

Il ricorso alla piattaforma Moodle, nella sua parte di elaborazione e somministrazione di vari tipi di esercizi e poi di valutazione dei risultati, è sicuramente un modo per avviare a soluzione alcuni dei problemi menzionati, pur senza offrire un superamento definitivo di tutte le difficoltà di una verifica fatta a distanza.

Le note che seguiranno in questo articolo, intendono proprio dare indicazioni concrete di come usare Moodle per raggiungere questo obiettivo: una valutazione che anche a distanza dia garanzie di obiettività.

Nella conclusione poi si cercherà di fare, in modo problematico, alcune riflessioni sul sistema di giudizio degli elaborati che vada anche oltre Moodle per provare a migliorare ancora di più quanto già si può ottenere da questa piattaforma.

# Perché scegliere Moodle per le verifiche scritte

Moodle, come già ho avuto modo di scrivere in un altro articolo per *Bricks*<sup>1</sup>, è un sistema che richiede molto in termini di fatica per la sua acquisizione, ma nello stesso tempo fornisce ad ogni utilizzatore tante possibilità e la difficoltà è proprio dovuta alle numerose opzioni che il sistema mette a disposizione. Anche l'ambito dell'elaborazione delle verifiche e poi della loro valutazione non costituisce un'eccezione a questa regola.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La rivoluzione scientifica con Moodle, Bricks n° 4 del 2019, http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2019/12/2019\_4\_09\_Marca.pdf

# **BRICKS** n.2 - 2021

Così per incoraggiare l'uso di questa piattaforma comincerò con l'elencare velocemente i vantaggi che Moodle offre ai docenti.

Anzitutto permette di temporizzare in termini molto precisi l'esecuzione della verifica da parte dello studente. Inoltre offre una gamma molto ampia e differenziata di esercizi. Infine consente correzioni chiare e trasparenti di tutti i test tramite *feedback* e commenti .

Moodle offre anche una valutazione al termine della correzione e su questa, come già accennato, apriremo un'ulteriore riflessione nella parte finale dell'articolo.

# La preparazione degli esercizi

Partiamo dalla creazione degli esercizi che costituiscono il contenuto della verifica. Prima però di questo passo fondamentale è necessario aprire un corso all'interno del quale inserire la verifica. In Moodle la creazione del corso compete ad un utente, il "creatore di corsi" che, come si può vedere dall'immagine, può anche non coincidere con il docente, ma agisce comunque per creare spazi che poi gli insegnanti popoleranno con le loro attività. Un'altra operazione preliminare da compiere è quella di "arruolare" gli iscritti nel corso dando ad essi il ruolo di studenti.

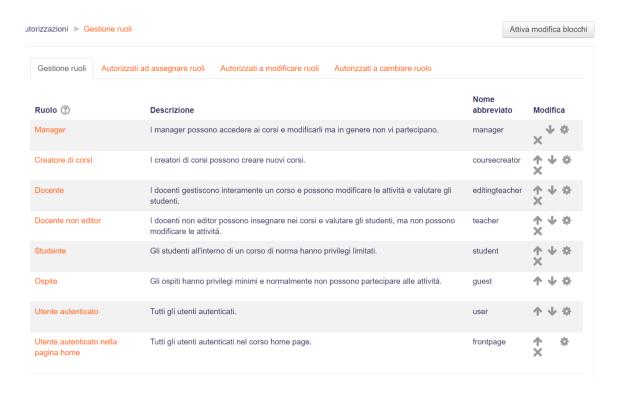


Figura 1 - I ruoli in Moodle

Compiuti questi passaggi iniziali è compito del docente andare ad inserire all'interno del corso, la verifica che intende somministrare; per farlo è sufficiente posizionarsi in uno *slot* del corso, solitamente impostato cronologicamente con una scansione settimanale, attivare le modifiche con il tasto apposito, come mostrato nella figura 2 e quindi aggiungere un'attività.



Figura 2 - Il tasto "attiva modifica"

Come si potrà notare Moodle mette a disposizione un grande numero di strumenti per intensificare e vivacizzare l'azione didattica (a questo proposito rimando al numero di Bricks del dicembre 2019), ma in questo momento quello che interessa è lo strumento "quiz" che permetterà la scelta dei vari esercizi.



Figura 3 - La scelta dell'attività "quiz"

## Le impostazioni generali

Una volta inserito, il *tool* "quiz" presenta subito il menu "impostazioni" dove è possibile scegliere alcuni parametri molto importanti che decideranno la tipologia stessa della nostra verifica e su alcuni dei quali vale veramente la pena di fermarsi.



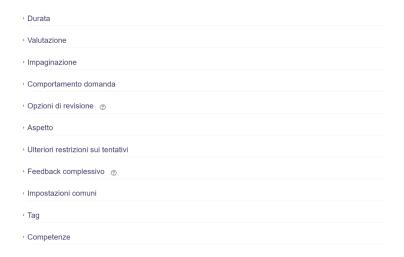


Figura 4 - Le impostazioni dello strumento "quiz"

Anzitutto la\_durata: consiglio di inserire "l'apertura", cioè il giorno e l'ora in cui si intende fare la verifica, ma non la chiusura, da stabilire quando si sarà terminata la correzione dei compiti.

Sempre in questa sezione è importante decidere il tempo massimo, da definire con molta attenzione per lasciare agli studenti il tempo necessario per svolgere la verifica, ma non quello per andare a recuperare risposte da fonti diverse dalle loro effettive conoscenze. L'abilitazione del tempo massimo dovrebbe essere completata con le modalità di consegna: io ho scelto la prima opzione, vale a dire "i tentativi saranno inviati automaticamente".

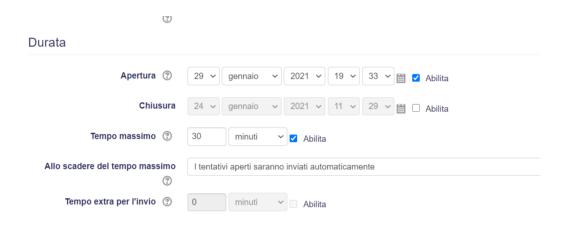


Figura 5 - Le impostazioni della sezione "durata"

Nella "valutazione" impostare i tentativi permessi a "uno" se non si vuole che gli studenti provino più volte a risolvere i quiz e nell"impaginazione" io ho scelto il metodo di navigazione "sequenziale"; gli studenti affrontano il quiz seguendo il numero di domande stabilite dal salto pagina senza poter procedere avanti o tornare indietro.

Ancora in questa sezione sono da segnalare le "opzioni di revisione" dove consiglio di togliere tutti i segni di spunta alle varie possibilità, lasciando solo quelli del gruppo "dopo che il quiz è stato chiuso", che diventeranno attivi dopo la chiusura del compito impostando un giorno prestabilito nella sezione "durata" e permetteranno agli studenti di accedere alla correzione dei loro elaborati.

Sicuramente un'annotazione, sempre finalizzata a preservare l'obiettività del compito assegnato, merita il punto "ulteriori restrizioni sui tentativi" dove consiglio di impostare su "pop up a schermo intero" il livello di sicurezza del browser



Figura 6 - L'impostazione del livello sicurezza del browser

Questo evita o per lo meno rende più difficile le operazioni di "copia incolla" che si potrebbero fare utilizzando documenti digitali impiegati per rispondere in particolare alle domande aperte.

Come si può comprendere con queste impostazioni iniziali si può mettere il compito assegnato dentro una condizione di relativa sicurezza rispetto ad *input* esterni diversi da quelle che sono le effettive conoscenze degli studenti.

Certo il livello di sicurezza non è assoluto e probabilmente se ne potrebbe raggiungere uno ancora più alto impostando limiti di tempo per ogni domanda, ma dico subito che Moodle non permette di fare questa operazione e forse un buon motivo c'è; ed è quello che in questo modo lo studente verrebbe troppo limitato e quindi eccessivamente svantaggiato, in quanto impossibilitato a distribuire liberamente il carico di difficoltà di ogni domanda, che ha innegabilmente elementi di soggettività difficilmente prevedibile dal docente.

#### Gli esercizi

Dopo le impostazioni che abbiamo fin qui considerato è possibile, una volta che sono state salvate, tornare al corso e quindi alla verifica e cominciare ad aggiungere gli esercizi scegliendo dal menu "gestione quiz"/"modifica quiz" e quindi dal centro della pagina il comando "aggiungi".

Moodle mette a disposizione dei docenti un eserciziario davvero completo che permette un'ampia scelta

## **BRICKS** n.2 - 2021

di test che vanno a verificare diverse competenze logiche dello studente e la capacità di utilizzare le varie conoscenze.

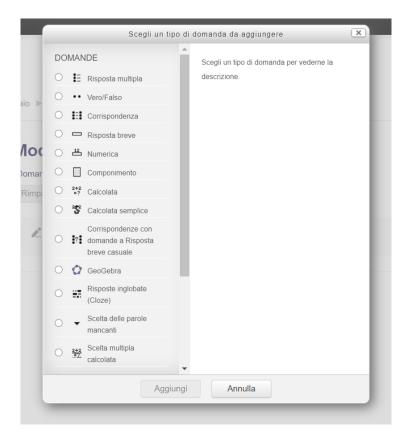


Figura 7 - L'ampia scelta di esercizi che Moodle mette a disposizione

Qui di seguito prenderò in considerazione solo i tipi di esercizi che ho utilizzato spiegandone le caratteristiche più importanti. Premetto però che per ogni domanda, indipendentemente dalla tipologia scelta è molto importante stabilire un punteggio che sarà fondamentale per la correzione. La prima tipologia è una domanda aperta, la cui correzione deve essere fatta manualmente dal docente. Per questa suggerisco di compilare le "informazioni per i valutatori" con le aspettative di risposta: questa operazione velocizza la correzione e rende più trasparente ed obiettiva la valutazione.

• Il componimento: richiede una risposta lunga con un numero di righe che può essere impostato dall'insegnante valutando le aspettative di risposta.

Le altre tipologie sono invece quelle di domande a correzione automatica. In fase di preparazione il docente indica quale è la risposta giusta.

• La risposta breve: Al contrario del componimento questo esercizio richiede per essere risolto un numero limitato di termini che il docente deve indicare con precisione nella risposta richiesta affinché il programma possa correggere automaticamente le soluzioni del quesito.

 Vero-Falso: Come la risposta breve anche questa domanda può essere corretta da Moodle, purché ovviamente si indichi nella fase di preparazione quale scelta sia vera e quale falsa andando a definire il campo "risposta corretta".

In questa stessa tipologia si inquadrano altri tre tipi di esercizi che ho utilizzato:

- Trascina e rilascia su un testo o su un'immagine: Utile per completare paragrafi, immagini o mappe concettuali in cui mancano parole chiave che devono essere individuate in una lista che viene fornita allo studente tramite la compilazione dell'esercizio da parte del docente.
- Corrispondenza: Richiede di ricercare un collegamento fra termini o tra brevi frasi; nella
  elaborazione dell'esercizio ci sono spazi dedicati alle domande e alle risposte corrette che poi il
  programma farà scegliere allo studente presentandole in un elenco a discesa all'interno del quale
  operare la scelta. Per rendere più complesso l'esercizio è possibile inserire più risposte che
  domande.
- **Risposta multipla**: Richiede allo studente una scelta fra una o più possibilità indicate dall'insegnante nella fase di preparazione dell'esercizio. Anche in questo caso se si desidera che sia Moodle a correggere l'esercizio vanno indicate le opzioni corrette.

Come ho già premesso queste che ho indicato sono solo alcune delle possibili scelte di test che si hanno a disposizione con Moodle. Da notare poi che ogni esercizio ideato resta disponibile per altre eventuali verifiche andando a disporsi nel "deposito delle domande", a cui l'insegnante può accedere direttamente ogni volta che modifica un quiz scegliendo una domanda.

#### La correzione

La correzione e poi, come vedremo, la valutazione sono sicuramente tra i punti di forza di Moodle ma sono abbastanza complesse da gestire. Quindi come si è fatto nella prima parte dell'articolo, proseguiremo anche qui selezionando solo gli elementi che ho utilizzato e che consiglio per queste operazioni.

Anzitutto dalla "gestione quiz", il menù che abbiamo già considerato per compilare gli esercizi, troviamo la voce "risultati" che a sua volta si suddivide in altre voci che corrispondono a diversi tipi di correzione. Tra le varie modalità di correzione di Moodle consiglio di scegliere "valutazione manuale" uno strumento davvero utile ed interessante in particolare per le domande aperte. Tramite esso infatti è possibile correggere e valutare ad una ad una le risposte date da tutti gli studenti ad ogni singola domanda; in questo modo vengono meglio bilanciate le attribuzioni dei punteggi e nello stesso tempo è facile rendersi conto se fra gli studenti ci sono stati passaggi di informazioni.



Figura 8 - Il menù correzione di Moodle

Molto importante in questa modalità di lavoro è anche la voce "commento" che permette di inserire una vera e propria correzione dell'esercizio che lo studente vedrà una volta che avrà ricevuto il compito corretto dall'insegnante

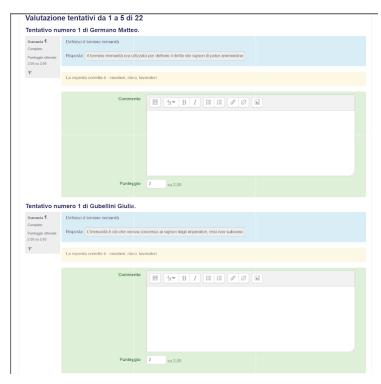


Figura 9 - La modalità di correzione manuale.

#### La valutazione

Attraverso la correzione del compito si attribuiscono i punteggi, nel caso delle domande aperte, oppure, nel caso siano esercizi a risposta chiusa, si possono perfezionare quelli già attribuiti dal sistema.

Moodle compie anche un'altra operazione importante. Una volta completate le varie operazioni di

correzione di tutti gli esercizi, procede ad una valutazione complessiva del compito dello studente. Questo risultato si trova in un'altra sezione della piattaforma e cioè nel "registro del valutatore".

Per raggiungerlo dal menù di navigazione a sinistra dello schermo fare clic sulla voce "valutazione" e immediatamente si apre al centro della pagina il registro.

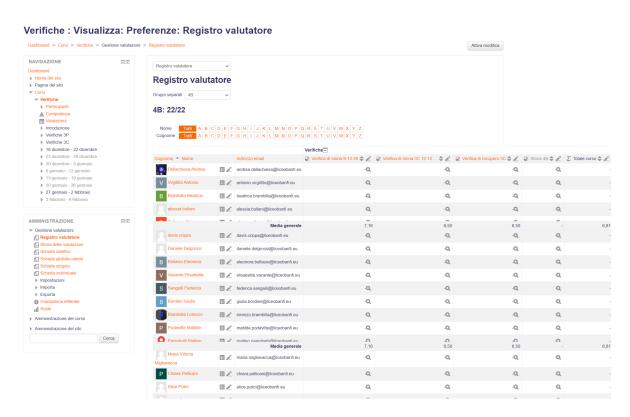


Figura 10 - Il registro del valutatore

Da qui si ottiene una visione d'insieme dei voti di ogni singolo studente e delle medie individuali e di classe delle diverse prove affrontate nel caso si siano fatte più verifiche. Sempre da qui è possibile variare voto e punteggio, nel caso non si accetti quello attribuito da Moodle, agendo sul pulsante in alto a destra "attiva modifica" e poi salvando quando è stato modificato.

Una volta controllato ed eventualmente modificato il voto è il momento di restituire il compito allo studente.

Per compiere questa operazione finale è sufficiente tornare sulle impostazioni generali del quiz, andare nella sezione durata ed abilitare la chiusura del quiz definendo una data e un'ora. A questo punto, sempre dalle impostazioni nelle opzioni di revisione, consiglio di mettere il segno di spunta a tutte le scelte della sezione "dopo che il quiz è stato chiuso".

In questo modo gli studenti accedendo col loro account, vedranno nella sezione "valutazioni" non solo il voto ottenuto, ma anche tutte le correzioni apportate manualmente dal docente o automaticamente dal sistema alla loro prova, col punteggio complessivo e i punteggi parziali per ogni risposta.



#### Conclusioni

Il sistema di valutazione di Moodle è completo ed anche molto personalizzabile. Non mi addentrerò nei vari parametri di giudizio usati dalla piattaforma, rilevando comunque che i risultati presentati sono ricavati da un modello valutativo a priori.

Utilizzando questo sistema vengono tracciati dei livelli di valutazione in base al punteggio totale ed a ogni livello è attribuita una percentuale e quindi un voto. Lo studente viene inserito in uno di questi intervalli considerando il punteggio individuale complessivo raggiunto e la percentuale sul totale maturata; in base a questa suddivisione viene infine attribuito un voto.

Questi livelli in Moodle possono essere variati agendo sulle "graduatorie letterali" raggiungibili sempre dal pannello di amministrazione della valutazione.

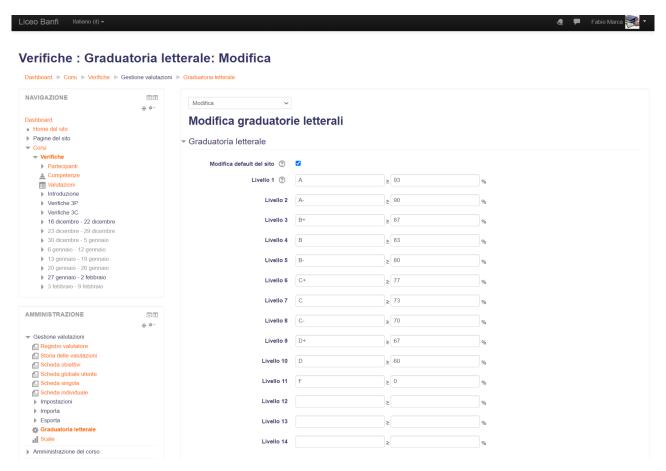


Figura 11 - Le graduatorie letterali

Operando su di esse possono essere variati gli intervalli e quindi i vari livelli di valutazione ma non si cambia il metodo con cui gli studenti vengono valutati che resta sempre a priori.

Tuttavia va considerato come questo metodo può andare incontro a valutazioni che non tengono conto delle difficoltà oggettive nel caso di verifiche particolarmente complesse o dove comunque i risultati, per

tutta una serie di motivi il più importante dei quali può essere la difficoltà di comprensione di un argomento, sono più bassi rispetto alle aspettative dell'insegnante.

A questo punto è importante, a mio modo di vedere introdurre un sistema di valutazione a posteriori e cioè un modello valutativo che nel definire i voti tenga conto della media effettiva della classe e di quanto i vari compiti si sono allontanati da questa media e cioè dell'indice sigma o indice di dispersione, un parametro molto utile per rilevare, nel caso questo indice sia molto alto, gruppi di alunni nella classe che hanno lacune evidenti rispetto ad un certo argomento. La valutazione a posteriori imposta quindi i voti tenendo conto di entrambe le opzioni appena descritte.

Ammetto di non essere riuscito a trovare in Moodle un sistema di valutazione di questo tipo e mi chiedo se sia possibile eventualmente inserirlo nel caso effettivamente il sistema ne sia sprovvisto. Personalmente ho superato questa difficoltà servendomi di un foglio di calcolo, che qui allego² pensando possa essere utile ad altri, che mi ha permesso di utilizzare entrambi questi modelli e a seconda delle circostanze di adottare l'uno o l'altro.



Fabio Marca

fabiomarca@liceobanfi.eu | Liceo Scientifico A. Banfi Vimercate (MB)

Laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, insegno da più di 30 anni nella scuola pubblica e da 12 anni al Liceo A. Banfi. Dal 2015 in questa scuola ricopro l'incarico di animatore digitale. Nel 2016-17 ho avuto modo di partecipare ad un progetto Erasmus Exit grazie al quale ho visitato scuole superiori inglesi (in East Anglia) e tedesche (in Franconia) e ho frequentato un corso sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica presso il Nile di Norwich. Da molto tempo sono un convinto sostenitore del software libero e del sistema operativo Linux.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Foglio di calcolo con valutazione a priori e a posteriori